



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale Sirti

In data odierna presso il Ministero del Lavoro si è ratificato l'accordo con la Sirti rispetto alla procedura di mobilità (licenziamento) aperta dalla stessa per un numero di 533 lavoratori nel territorio nazionale in data 16 maggio 2013.

I contenuti dell'accordo prevedono l'utilizzo dei contratti di solidarietà di tipo difensivo per 260 posizioni di lavoro su 1.500 totali di cui 1.062 lavoratori diretti appartenenti all'attività delle reti di accesso della direzione *Field operations* e 438 lavoratori indiretti di staff. L'utilizzo della Cassa integrazione in deroga con scadenza 30 settembre 2013 per n 196 lavoratori con rotazione bimestrale ed anticipo economico ed integrazione di 100 € mensili da parte dell'Azienda.

Nel periodo di Cig in deroga saranno attivate iniziative di ricollocazione esterna anche con l'utilizzo di società specializzate sul campo esclusivamente su base volontaria e collocazione in mobilità subordinata al requisito della non opposizione del lavoratore finalizzata anche alla ricollocazione esterna od al pensionamento. Inoltre nell'accordo vengono cadenzati incontri cogenti a livello territoriale per la verifica e la gestione della Cig in deroga ed i contratti di solidarietà onde superare resistenze nell'applicazione piena dei Cds.

La sottoscrizione dell'accordo è stata disponibile in ragione delle lotte e del referendum positivo espresso da oltre 1600 lavoratori in tutto il territorio nazionale. Permangono aree di difficoltà e di sfiducia nei confronti della Sirti che vanno recuperate attraverso un confronto serrato da sviluppare nei singoli territori con la verifica della quantità e della qualità del subappalto, l'organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di superare gli ambiti degli esuberi dichiarati e per l'estensione dei contratti di solidarietà.

Risulta incomprensibile la non sottoscrizione dell'accordo da parte di singole organizzazioni Sindacali nonostante un esplicito mandato referendario largamente approvato dai lavoratori. Ed altrettanto irresponsabile evocare tavoli terzi (mise) senza indicare obiettivi chiari e comprensibili, a meno che si giochino altre partite, sindacalmente estremamente pericolose, schierate a favore di cordate, Russi o Cinesi. Le scriventi organizzazioni sono per il rilancio della Sirti a prescindere dai gruppi dirigenti, azionisti passati presenti e futuri che hanno straordinarie responsabilità dello stato della Sirti e indicano anche precise responsabilità nei confronti dei gestori (Telecom, Wind, ecc) che costringono le aziende a partire da Sirti ad una politica di non rispetto delle leggi e dei contratti. In contemporanea rimangono aperte le responsabilità da parte del governo e degli operatori privati per quanto concerne gli investimenti sulle reti (Tlc, energia, trasporti, ecc).

Se retrocedono gli investimenti retrocedono anche i lavoratori nelle loro condizioni economiche, di diritto, ed occupazionali.

FIM-CISL e FIOM-CGIL NAZIONALI

Roma, 4 giugno 2013